Spediz. abbonam. postale - 45% - Art. 2 - Comma 20/B - Legge 662/96 - Milano

Fondato nel 1865

Venerdì 22 Febbraio 2002 - € 0,98* in Italia (Lire 1.900)

ABAXBANK BANCA D'INVESTIMENTO

Il Sole 24 ORE

ABAXBANK BANCA D'INVESTIMENTO

Prezzi di vendita all'estero: Austria € 1,90, Belgio € 1,90, Lussemburgo € 1,90, Francia € 1,90, Germania € 1,90, Grecia € 1,65, Inghilterra lgs. 1,30, Danimarca kr. 12, Olanda € 1,90, Spagna € 1,65, Portogallo € 1,65, Malta cm. 90, Svizzera sfr. 2,00, Canton Ticino sfr. 2,00, Repubblica Ceca cor. 56, Usa $ 2,50, Canada $ can. 3,00, Marocco dh. 22, Egitto cp. 8, Albania Lek. 2, Bulgaria cl. 420, Argentina p. 6,00, Norvegia nkr. 12, Slovenia SIT 190, Croazia kn. 12.

Quotidiano Politico Economico Finanziario

Anno 138° Numero 51
www.ilsole24ore.com

TURISMO
I grandi gruppi tornano a investire nel Mezzogiorno
A PAG. 18 *Martino Cavalli*

CONTI PUBBLICI
Leggi meno rigide per il tetto di spesa degli Enti locali
A PAG. 23 *Marino Massaro*

GIUSTIZIA
In arrivo la riforma che abolisce i tribunali dei minori
A PAG. 27 *Giovanni Negri*

BANCHE
Bolloré: Consortium non vuole salire in Mediobanca
(foto: Vincent Bolloré) A PAG. 31

FINANZA
Parte l'Opa di Bios Rosa: «Ecco come sarà la nuova Snia»
A PAG. 33 *Vincenzo Del Giudice* (foto: G. Rosa)

UN'INCHIESTA DEL SOLE-24 ORE

Ombra Enron su Wall Street

Parla Marchetti: servono maggiori controlli

NEW YORK ■ Nuova tappa nel crack della Enron, il colosso americano dell'energia: ieri la Arthur Andersen, ex revisore dei conti di Enron, ha avviato negoziati con azionisti, creditori e dipendenti della società offrendo 700-800 milioni di dollari per il risarcimento danni. Ma la trattativa si profila difficile, il caso della bancarotta e delle complicità dei revisori solleva interrogativi sugli strumenti per evitare i contagi. Per l'Italia, Pier Gaetano Marchetti parla di impianto normativo da aggiornare. SERVIZI A **pag. 8 e 9**

Un passo indietro

DI EDOARDO DE BIASI

Le Borse faticano a raccogliere i segnali di miglioramento che vengono dall'economia. Stentano a ripartire davvero, a ritrovare slancio. Per quali ragioni? Ecco la principale: crisi di fiducia. Non è difficile individuarne la radice nella rapida sequenza dei crack: il fallimento della Enron, settima società americana, il crollo dell'Allied Irish Banks, secondo istituto irlandese, e la caduta di Global Crossing, solo per citare i più noti. Alle crisi aziendali si aggiungono poi le notizie relative a errori contabili, a bilanci inaffidabili di società quotate. Tutto ciò alimenta un clima di incertezza fra operatori e risparmiatori. I quali si chiedono: perché i revisori della Enron non hanno vigilato? Che cosa fanno gli analisti finanziari? E le agenzie che valutano i debiti? Come si regolano le banche d'affari in situazione di conflitto d'interessi? Possibile che le authority non riescano a vigilare?

È siamo al punto: fiducia e mercati marciano insieme, una caduta di credibilità significa perciò crisi dell'intero sistema finanziario ed economico. Ecco perché Luigi Spaventa ha definito il caso Enron «l'11 settembre dei mercati». Secondo il presidente della Consob, il crack del colosso americano potrebbe avere, per ampiezza e riflessi, un effetto analogo a quello degli attentati alle Torri Gemelle. Spaventa ha poi parlato di «degenerazione patologica» nel sistema americano dei controlli. Una considerazione che qualche tempo fa sarebbe stata accolta quasi come un paradosso. Oggi no. Nei giorni scorsi il commissario europeo per i mercati interni Frits Bolkenstein ha invitato gli Stati Uniti ad adottare controlli contabili più rigidi. Adeguandosi, per esempio, a quelli europei. Ma anche nel Vecchio continente si avverte la necessità di una svolta. L'efficacia dei controlli dovrebbe garantire non solo la stabilità dei mercati, ma soprattutto trasparenza e correttezza. Molti consensi trova il partito dei revisori indipendenti. In sostanza la nomina delle società di certificazione dovrebbe passare a un'Authority in modo da evitare possibili collusioni tra controllati e controllori.

CONTINUA A **pag. 6**

A PAG. 29
Il Nasdaq cede il 3,3% per le difficoltà del tecnologici
Servizi di Oliveri, Nada e Rivoli

Usi e abusi delle regole

DI MARIO SARCINELLI

Le buone notizie sull'economia americana continuano: il numero dei cantieri aperti si è incrementato di oltre il 6%; il superindice è salito più del previsto. La Borsa, invece, non incorpora con immediatezza le migliori prospettive, anzi attraverso i *future* si mostra pessimista. Perché?

CONTINUA A **pag. 6**

Astensione generale il 5 aprile per l'art.18, mentre Cisl e Uil dialogano

La Cgil sciopera sola

Il Governo: una scelta ideologica

Maroni sfiducia il suo vice Brambilla - Aznar apprezza il patto italo-inglese

ROMA ■ La Cgil rompe gli indugi e proclama lo sciopero generale per il 5 aprile contro le deleghe sul Welfare. Sergio Cofferati definisce il Governo arrogante e sostiene di non essere preoccupato per l'isolamento. Cisl e Uil, infatti, confermano la volontà di dialogare con l'Esecutivo.

Savino Pezzotta afferma: Cofferati faccia pure, noi proseguiamo il confronto. Anche Luigi Angeletti ribadisce di essere pronto a sedersi al tavolo della trattativa, ma avverte che se l'Esecutivo insisterà sulle modifiche all'articolo 18 anche la Uil ricorrerà allo sciopero generale.

A polemizzare con la scelta della Cgil è il Governo che rilancia la strategia del dialogo. Per il vicepremier Gianfranco Fini quella di Cofferati «è una scelta politico-ideologica». E il ministro Roberto Maroni aggiunge che le riforme varate dall'Esecutivo creano nuova occupazione. Maroni ieri ha sfiduciato il sottosegretario al Welfare, Alberto Brambilla, riprendendosi le deleghe ministeriali sulla previdenza.

Ad auspicare accordi ampi, ribadendo che le riforme vanno fatte, è il presidente di Confindustria, Antonio D'Amato: «Tratteremo con chi ci sta». Anche per la Margherita è giusta la scelta del confronto, sulla quale però il Centro-sinistra è diviso: i Ds sono infatti con la Cgil, ma è tensione tra segreteria e «correntone».

Intanto è pronto il documento su lavoro e Welfare, che poggia su cinque punti per far scattare la nuova flessibilità, predisposto per il vertice di Barcellona. A promuovere l'accordo Berlusconi-Blair sul lavoro è il premier spagnolo José Maria Aznar: «Il documento è eccellente, è ciò che va fatto per l'occupazione nella Ue». E anche secondo il commissario Ue Pedro Solbes il progetto italiano va nella giusta direzione.

SERVIZI A **pag. 2 e 3**

PARLA RICHARD LAYARD

«Con la flessibilità si rilancia il Sud»

Mobilità del lavoro e flessibilità salariale sono due armi vincenti per rilanciare l'occupazione e ridurre gli squilibri regionali, soprattutto nel Sud. Lo ricorda in un'intervista al Sole-24 Ore Richard Layard (*nella foto*) della London School of Economics, co-autore del documento Ue sulla flessibilità del lavoro. Secondo Layard la Gran Bretagna non deve essere necessariamente un modello per l'Italia, ma l'elasticità del mercato del lavoro è stata la chiave per superare le ultime crisi economiche inglesi.

Nlada a pag. 2

INTERVISTA

Padoa-Schioppa: il Patto rimane il cuore dell'euro

FRANCOFORTE ■ Nonostante le polemiche per il mancato rinvio a Germania e Portogallo da parte dell'Ecofin, Tommaso Padoa-Schioppa *(nella foto)* del comitato esecutivo della Bce, ritiene che il Patto di stabilità ne emerga rafforzato. «Chi è stato critico sulla vicenda ha preso un granchio», afferma in un'intervista al Sole-24 Ore.

Romano a pag. 5

Fatturato e ordini dell'industria chiudono in frenata il 2001

Febbraio scalda i prezzi

L'inflazione nelle città sale al 2,5%

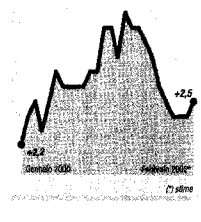
MILANO ■ L'inflazione inverte la rotta a febbraio e dopo diversi mesi di andamento prima riflessivo e poi stabile sembra ora allungare il passo. In base ai dati delle città campione per febbraio si profila dunque un aumento congiunturale dei prezzi intorno allo 0,5% rispetto a gennaio. Il tasso tendenziale, fermo da novembre al 2,4%, si appresta a salire a quota 2,5% e potrebbe arrivare anche a toccare il 2,6% per effetto degli arrotondamenti, una volta completato il quadro generale delle rilevazioni Istat sui prezzi al consumo. A imprimere una spinta ai prezzi sono stati i rincari nei comparti di trasporti e sanità, in aggiunta alla tensioni sugli alimentari e nei pubblici esercizi. L'Isac ha sottolineato poi anche il ruolo giocato dagli aumenti dei listini auto.

Comunque, come rilevato da più parti, la dinamica dei prezzi dovrebbe raffreddarsi nell'arco di un paio di mesi, per tornare, secondo le attese, al di sotto del 2% verso la fine dell'anno.

Dal fronte dell'industria giungono infine timidi segnali di ripresa. Nel 2001, secondo l'Istat, il fatturato è aumentato dell'1,2%, mentre gli ordini sono calati del 3,5 per cento. A dicembre però è stato registrato un recupero rispetto a novembre.

SERVIZI A **pag. 13 e 14**

■ **COSTO VITA**
Variazioni % tendenziali



Le Regioni vanno alla Consulta

È scontro sulle nuove centrali

ROMA ■ Le Regioni annunciano il ricorso alla Consulta contro il decreto "sblocca-centrali", difeso da Marzano. Intanto la devolution è tornata all'esame del Consiglio dei ministri con una discussione tra La Loggia e Bossi sul ruolo della polizia locale anche alla luce di alcune considerazioni del Quirinale. SERVIZI A **pag. 12 e 15**

NORME SENZA SENSO

DI LUIGI PROSPERETTI

La fretta con cui nella scorsa legislatura si è cambiata la ripartizione dei poteri tra Stato e Regioni, modificando la Costituzione con un imperiale disprezzo dei "dettagli", sta cominciando a far sentire i suoi prevedibili effetti: ieri, la Conferenza Stato-Regioni ha chiesto al Governo di ritirare il decreto sblocca-centrali, in quanto non sarebbero state consultate le Regioni in una materia che la riforma costituzionale ha affidato alla loro competenza. CONTINUA A **pag. 6**

■ **BUROCRAZIA E TRASPARENZA**

Un'infinita corsa a ostacoli per uscire dal sommerso

MILANO ■ La burocrazia si mette di traverso a chi vuole uscire dal lavoro sommerso. Se gli incentivi fiscali e previdenziali messi in campo dalla manovra dei «cento giorni» possono convincere a far emergere i lavoratori dal nero, il percorso pratico per ottenere la regolarizzazione è pieno di ostacoli. Provare per credere.

Con l'aiuto della telematica istruire una pratica — tanto più senza la difficoltà di trovare transazioni per i periodi di lavoro pregresso —, compilare la dichiarazione, pagare l'imposta sostitutiva e i contributi dovrebbe essere affare quasi di routine. Invece, per un professionista del Nord-Ovest è iniziato il pellegrinaggio tra uffici fiscali (per la dichiarazione consegnata in gennaio si è dovuto operare la conversione in lire) e l'agenzia Inps.

Se ci sono tutte le coordinate per versare l'imposta sostitutiva, manca invece il codice che contrassegna i versamenti contributivi destinati all'Istituto previdenziale. Sistemati i conti con il Fisco, il nostro professionista ha ancora la partita aperta con l'Inps. Una partita che anzi diventa sempre più pesante mese dopo mese, visto che è impossibile versare i contributi del 9% sulla retribuzione mensile. Non va molto meglio con l'Inail, che non ha istituito un codice ad hoc per legare ai lavoratori emersi i premi scontati del 75 per cento. La scappatoia consiste nel presentare la dichiarazione compilata a mano e corredata da un memo per chi controllerà la dichiarazione. L'impossibilità di completare correttamente gli adempimenti rischia di ricacciare, subito dopo la dichiarazione per emergere, i datori di lavoro nel limbo delle inadempienze. Un paradosso della burocrazia. Non c'è da stupirsi se le domande di regolarizzazione arrivano con il contagocce: finora sono poco più di un centinaio.

DE CESARI A **pag. 21**

FLASH

Morto il reporter Usa rapito in Pakistan

Daniel Pearl, il reporter del «Wall Street Journal» rapito lo scorso mese in Pakistan, è morto. Lo ha confermato ieri sera il dipartimento di Stato americano.

■ **Cina, semaforo verde agli Usa sull'Irak**
Il leader cinese Jiang Zemin ha promesso al presidente americano George W. Bush di fare da mediatore tra gli Stati Uniti e uno dei tre Paesi dell'asse del male, la Corea del Nord. Semaforo verde, inoltre, per la politica Usa nei confronti dell'Irak, definito da Jiang Zemin «un Paese lontano». (Servizio a **pag. 6**)

■ **In gennaio sale il superindice americano**
Nuovi segnali incoraggianti per l'economia Usa: in gennaio il superindice previsionale è salito dello 0,6%, mentre il deficit commerciale ha chiuso il 2001 in discesa per la prima volta dal 1995. (Servizio a **pag. 7**)

■ **Sharon: zone cuscinetto anti-palestinesi**
Il premier israeliano Ariel Sharon ha ribadito di non volere una «guerra totale» e ha annunciato la creazione di «zone cuscinetto» nei Territori per proteggere la popolazione israeliana. Ieri sono stati uccisi altri nove palestinesi. (Servizio a **pag. 6**)

■ **Esercito Ue, il ministro Martino frena**
Il ministro Antonio Martino frena sulla creazione dell'esercito europeo, scatenando l'ira dell'opposizione. E ipotizza la creazione di una legione straniera da inserire nelle forze armate italiane. (Servizio a **pag. 12**)

■ **«Sì» del Governo alle urne aperte il lunedì**
I seggi elettorali torneranno a rimanere aperti anche il lunedì. Lo prevede un disegno di legge, che è stato messo a punto dal ministro dell'Interno Scajola, varato ieri dal Consiglio dei ministri. (Servizio a **pag. 12**)

■ **Rai, Casini invia le proposte a Pera**
Altra "fumata nera" per la Rai: il presidente della Camera ha inviato al presidente del Senato una lettera con le proposte per il rinnovo dei vertici. Intanto Berlusconi ha auspicato che non vengano nominate personalità riconducibili a lui, al suo partito o a Mediaset. (Servizio a **pag. 12**)

■ **Il Catasto verso il passaggio ai Comuni**
Si apre la terza fase della complessa operazione del decentramento catastale. Con un documento diffuso ieri l'agenzia del Territorio invita i Comuni a scegliere se vorranno gestire il loro catasto individualmente o in consorzio. Poi si passerà alla fase operativa, che comprende il passaggio del personale. (Servizio a **pag. 22**)

★ In **Liguria** e nella provincia di **Alessandria** il Sole-24 Ore + Il Secolo XIX a € 1,30; nelle province di **Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Matera e Potenza** il Sole-24 Ore + La Gazzetta del Mezzogiorno a € 1,30; nelle province di **Messina, Reggio Calabria, Crotone, Cosenza, Vibo Valentia e Catanzaro** il Sole-24 Ore + La Gazzetta del Sud a € 1,30; nelle province di **Palermo, Trapani e Agrigento** il Sole-24 Ore + Il Giornale di Sicilia a € 1,30; nelle provincie di **Catania, Ragusa, Siracusa, Enna e Caltanissetta** il Sole-24 Ore + La Sicilia a € 1,30.

OGGI

@LFA
Prove tecniche di futuro: dai cellulari alla domotica alla post-genomica
E un'intervista a Bill Gates
di Giuseppe Cavallo e Mario Cianflone

Mercati azionari

Giornata di rimbalzo per le Borse europee, sulla scia della performance di Wall Street della vigilia. Lo storno del Nasdaq ha poi frenato l'ottimismo degli investitori e anche la rimonta degli indici azionari del Vecchio Continente. La volata, a ogni modo, è stata trascinata soprattutto dai titoli del comparto automobilistico (il sottoindice Eurostoxx di settore è salito del 2,7%) e dalle azioni tecnologiche, dai titoli media e telefonici. A Piazza Affari il Mib 30 ha guadagnato l'1,24 per cento. Francoforte ha portato a casa un rialzo dell'1,47%, Parigi dell'1,14% e Londra dello 0,98 per cento. Anche a Milano i titoli del settore telefonico sono rimbalzati, ma con minor convinzione rispetto al resto d'Europa: Telecom Italia ha guadagnato l'1,98% e Tim l'1,89 per cento. Le azioni Pirelli hanno registrato un rialzo più modesto pari allo 0,18 per cento.

■ **MIBTEL** +1,19

Borsa italiana

Indici generali	21.02	20.02	Var.% in.anno
Ut. Mibtel (31.12.96=10000)	21771	21514	1,19 -4,74
Ut. Mib 30 (31.12.92=10000)	30218	29849	1,24 -6,34
Nuovitel (17.6.96=1000)	2028	2020	0,40 -16,82
Mib storico (2.1.75=1000)	21150	20879	1,30 -4,87
Mediobanca (2.1.85=100)	73,56	72,65	1,25 -4,62
Comit Globale (1972=100)	1361,31	1344,89	1,22 -4,03

Quantitativi trattati €	21.02	20.02
Azioni numero	470.693.343	535.907.986
Azioni controvalore	2.207.483.670	2.556.607.591
Titoli di Stato	593.828.122	576.178.373
Obbligazioni	27.685.218	33.595.391

Dati aggregati sui prezzi di riferimento

Titoli quotati	314
Titoli in rialzo	192
Titoli in ribasso	83
Titoli invariati	14
Titoli non trattati	25

Fib30

	21.02	Var.
Marzo	30206	+275
Giugno	29731	+202

Future

	21.02	Var.%
Eurex Bund 10 anni (dic.01)	107,43	-0,09

I cambi dell'euro

Valuta	21.02	Diff.
Dollaro Usa	0,8701	-0,0042
Yen giapponese	116,7900	-0,1100
Sterlina inglese	0,6105	-0,0009
Franco svizzero	1,4783	-0,0019

Rilevazioni a cura di Bce

Cambio effettivo €

Indice Sole-24 Ore (22 val.)	90,32	+0,03

Principali titoli (componenti dell'indice Mib 30)

Titolo	Pr.Rif. €	Var.%	Titolo	Pr.Rif. €	Var.%
Aem	1,866	+1,94	Intesa BCI	2,531	-1,85
Alleanza	10,652	+2,85	Italgas	10,749	-1,12
Autostrade	8,154	-0,09	Mediaset	8,844	+3,95
Bca di Roma	2,784	+3,42	Mediolanum	11,018	+1,72
Bca Fideuram	7,046	-0,20	Montedison	1,982	+0,62
Bpop	1,342	-1,11	Monte Paschi Si	2,859	+3,03
Bra	2,305	+2,17	Olivetti	1,257	+2,63
Bulgari	8,172	+1,25	Pirelli Spa	1,638	+0,18
Enel	6,918	-0,61	Ras	13,303	+2,63
Eni	15,449	+1,27	Riello Rna 1473	18,900	+1,16
Fiat	14,720	+0,68	Saipem	5,996	-0,33
Finmeccanica	0,877	-0,78	San Paolo Imi	11,134	+1,22
Generali	27,170	+0,67	Seat-Pag. Gialle	0,769	+1,30
Intp	3,538	+0,85	Telecom Ita	8,928	+1,98
			Tim	5,074	+1,89
			UniCredito	4,184	+1,21

Borse europee

	21.02	Var.%
EBG-9	6485,16	1,01
EBG Global	6717,71	1,04
DJ Eurostoxx	2931,68	1,14
Amsterdam	465,09	1,06
Bruxelles	2691,56	0,13
Francoforte	4853,73	1,47
Helsinki	7918,67	1,12
Lisbona	3441,05	-0,70
Londra	5073,30	0,98
Madrid	7794,50	0,06
Parigi	4287,37	1,14
Vienna	1238,48	0,56
Zurigo	6258,90	0,44

EBG Global - I migliori (Pr. rif.)	
Energia (UK)	14,75
Lundbeck (DK)	156
Holcim (S)	19,25
Telecom (S)	24,50
Fr. Telecom (F)	29,83
Sr Autom (IT)	5,41
Telia (S)	33,40

EBG Global - I peggiori (Pr. rif.)	
Bookham T (UK)	1,04
Telewest C (UK)	17,75
Radox (A)	6,90
Danske Bk	120
Cott Tbac. (UK)	51
Nkl Hold (DK)	91
Tnt Post (NL)	22,90

Altre Borse

Paese/Indice	21.02	Var.%
New York Dow Jones I.	9834,68	-1,07
New York Nasdaq Co.	1716,34	-3,34
Tokio Nikkei 225	10285,42	4,99
Hong Kong Hang Seng	10786,50	0,37
San Paolo Bra Bovespa	13530,24	1,71
Sydney All Ordinaries	3379,70	-0,09
Singapore Straits Times	1731,83	3,14
Toronto 300 Composite	7418,10	-0,18

Reddito fisso

Indici di capitalizzazione lorda	21.02	%
Area Euro		
Sole-Credit E-mult	24.727	-0,030
Italia - Indici Mts - capitalizz. lorda		
ex-3M generale	291.376	-0,020
tasso fisso generi	121.399	-0,033
tasso variabile	20.299	-0,001
monetario	118.532	+0,011

Rilevi Mediob.: tasso 5,250; incl. 3,830

Materie prime

Prezzi ufficiali a Londra - In dollari Usa

	21.02	Var%		21.02	Var%
Brent	20,15	+3,20	Alluminio	1364	+0,40
Oro	292,15	+0,30	Caffè rob.	434	+5,30

AIRTEAM
gli spe listi della climatizzazione
0321.458175
www.airteam.it
sceglie la qualità
Panasonic CLIMATIZZATORI